

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 18-04-19, tenutasi alle ore 18:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	P
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	P	BEDESCHI CARLO	A
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	A
TORNIAI ALESSANDRA	P	BERARDICURTI CRISTINA	A
DEGL'INNOCENTI SIMONA	A	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

Presiede il Sig. GASPARRINI MARCO, assistito dal Segretario Dr. Zaccara Giuseppe.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

<p>Proposta N. 44 Del 09-04-19 Esito Esame: Approvata Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE</p>	<p>NUMERO DELIBERA 37</p>
<p>Il Presidente del Consiglio Comunale porge ringraziamenti al Sindaco ed ai consiglieri in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale.</p>	<p>Immediatamente eseguibile N</p>
<p>Proposta N. 45 Del 09-04-19 Esito Esame: Approvata Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO</p>	<p>NUMERO DELIBERA 38</p>
<p>Il Sindaco ringrazia tutti i componenti del Consiglio Comunale. Interviene il consigliere Ontanetti che ringrazia l'Assemblea. Interviene il consigliere Conca. Interviene il consigliere Rosa. Interviene il consigliere Ganassi. Interviene il consigliere Chicchi. Interviene il consigliere Tai. Interviene l'assessore Gamberi.</p>	<p>Immediatamente eseguibile N</p>
<p>Proposta N. 5 Del 11-01-19 Esito Esame: Approvata Oggetto: COMUNICAZIONI E DOMANDE DI ATTUALITA'</p>	<p>NUMERO DELIBERA 39</p>

Immediatamente eseguibile N

Viene osservato un minuto di silenzio in onore del carabinieri
Vincendo Di Gennaro.
Interviene il Sindaco. Ricorda la cerimonia del 25 Aprile.
Ricorda la consegna del Giotto d'Oro alla Misericordia di
Vicchio.

Proposta N. 46 Del 11-04-19

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

LEGGE N. 560/1993 - RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE SU COMPRAVENDITA IMMOBILIARE CIVILE ABITAZIONE UBICATA NEL COMUNE DI VICCHIO VIA MARTIRI DI PADULIVO N. 58

NUMERO DELIBERA

40

Immediatamente eseguibile N

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi della Legge n. 560/1993, "*Gli alloggi e le unità immobiliari acquistati ai sensi della presente legge non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. In caso di vendita gli IACP e i loro consorzi, comunque denominati e disciplinati con legge regionale, hanno diritto di prelazione*";

CONSIDERATO che a seguito della legge regionale 3 novembre 1998 n. 77, (Art. 3 "*Il patrimonio immobiliare delle ATER è attribuito ai Comuni nel cui territorio è ubicato*") il Comune di Vicchio ha acquisito al proprio patrimonio tutti i beni dell'Ater (già IACP);

RICEVUTA la nota prot. n. 5335 del 06.04.2019 dei Sigg.ri Cassigoli Marco e Cassigoli Mauro in qualità di proprietari per ½ ciascuno dell'immobile distinto al N.C.E.U. foglio 84, part. 401 sub. 4 graffata alla particella 404 cat. A/3 classe 3 consistenza 5,5 vani, rendita catastale 298,25 posto nel Comune di Vicchio – Via Martiri di Padulivo n. 58, nella quale affermano di voler procedere alla compravendita del bene in oggetto e chiedono al Comune di Vicchio se sussista a favore dello stesso Comune il diritto di prelazione;

PRESO ATTO che il Comune di Vicchio è titolare del diritto di prelazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 20 della legge n. 560/1993 e dell'art. 3 della legge regionale n. 77/1998 sopra citate;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale non è interessata all'acquisto di detto immobile perché non risulta strategico per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente;

DATO ATTO che il presente argomento è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 16 aprile 2019:

RITENUTO, opportuno, rinunciare all'esercizio del diritto di

prelazione sull'acquisto dell'immobile sopra descritto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Esce il consigliere Ontanetti. Presenti n. 8.

Con voti favorevole unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI RINUNCIARE** all'esercizio del diritto di prelazione previsto dalla legge n. 560/1993 all'art. 1 comma 20 nella compravendita dei diritti di piena proprietà sotto descritta: immobile distinto al N.C.E.U. foglio 84, part. 401 sub. 4 graffata alla particella 404 cat. A/3 classe 3 consistenza 5,5 vani, rendita catastale 298,25 posto nel Comune di Vicchio – Via Martiri di Padulivo n. 58;

Titolo di provenienza:

Al Sig. Moriani Dino, per la quota del 100% con atto a rogito notaio Aldo Zetti Rep. n. 47318 Racc. 11065 del 06.03.1996, registrato a Firenze il 25.3.1996 al nr. 2344 e trascritto a Firenze il 25.3.1996 R.G. 8853 – RP 5975;

Al Sig. Cassigoli Marco per la quota del 50,00% a seguito di denuncia di successione del 07.06.2010 de cuius Moriani Dino n. 332 vol. 9990 del 13.07.2010;

Al Sig. Cassigoli Mauro per la quota del 50,00% a seguito di denuncia di successione del 03.02.2016 de cuius Moriani Ines n. 173 vol. 9990 del 06.04.2016;

2. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, dando atto che è stata effettuata successia e separata votazione favorevole unanime.

Proposta N. 33 Del 15-03-19

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

NUMERO DELIBERA

41

Immediatamente eseguibile N

Rientra il consigliere Ontanetti, Presenti n. 9.

Il Sindaco espone il conto del bilancio.

Interviene il consigliere Rosa.

Interviene il consigliere Ontanetti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 e le successive deliberazioni con le quali sono state apportate variazioni allo stesso;

Visto ed esaminato con tutti i documenti relativi, il Rendiconto della Gestione delle entrate e delle spese di questo Comune per il detto esercizio, reso, in base alle vigenti disposizioni, dal Tesoriere Banca CR Firenze ora Intesa San Paolo;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 14/03/2019 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 26/03/2019, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto nonché la relazione al rendiconto della gestione prevista dall'art.151 comma 6) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Vista, altresì, la relazione del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18/8/2000, n- 267, in merito al Rendiconto della Gestione di che trattasi;

Viste le norme relative ai vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018;

Visto l'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti Locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto, e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente Locale;

Visto l'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede l'obbligo per i Comuni di allegare al Rendiconto una nota informativa sulla situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società partecipate, ma limitatamente ai casi in cui le società partecipate rientrino nella definizione di cui all'art. 11-quinquies del medesimo decreto, vale a dire nel caso in cui l'Ente detenga direttamente o indirettamente almeno il 20% del capitale sociale;

Visto l'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, il quale dispone che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle P.A. sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;

Dato atto, altresì, della inesistenza di debiti fuori bilancio

come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi dell'Ente;

Visto lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, redatto secondo le istruzioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comprensivo del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;

Visto il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo all'anno 2018 dal quale scaturisce un disavanzo di amministrazione di - € 1.379.249,19 dovuto all'accantonamento obbligatorio della quota libera dell'avanzo di amministrazione, risultata incapiente, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Preso atto della relazione dell'Organo di revisione nella quale si evidenzia quanto segue:

"l'Organo di revisione ha verificato che a seguito della pronuncia della Corte dei Conti inerente alla rideterminazione del disavanzo relativo al riaccertamento straordinario, l'Ente ha provveduto ad adottare la delibera n° 36 dell' 11 maggio 2017 in cui si prevedeva una nuova determinazione del disavanzo straordinario che si intendeva coprire mediante un ripiano in 27 anni. A tal riguardo il Revisore richiede una modifica parziale della delibera adottata, concordando sulla nuova rideterminazione del disavanzo straordinario accertato, ma prevedendo un ripiano del medesimo in 30 anni a partire dall'esercizio 2015 e non in 27 anni a partire dal 2017. A seguito di tale precisazione si evidenziano le modifiche alle risultanze che si chiede al Consiglio di fare proprie"

Disavanzo straordinario da riaccertamento residui al 31.12.2014	1.002.508,34
Quota di copertura trentennale del disavanzo	33.416,94
Disavanzo straordinario al 31.12.2017 (dopo 3 anni)	902.257,52
Disavanzo straordinario al 31.12.2018 rinviabile agli esercizi successivi	868.840,58

Ritenuto di fare proprie le risultanze evidenziate dall'Organo di Revisione;

Preso atto che il piano di rientro dal disavanzo ordinario dell'anno 2017 previsto con la delibera del Consiglio Comunale n°30 del 24/4/2018, che prevedeva una copertura in due esercizi, non è stato raggiunto e che pertanto si rende necessario da parte dell'Ente prevedere un nuovo piano di rientro del disavanzo realizzato nell'anno 2018.

Che la procedura del ripiano del disavanzo presenta la seguente situazione:

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Disavanzo straordinario da riaccertamento residui al 31.12.2014	1.002.508,34
Quota di copertura trentennale del disavanzo	33.416,94
Disavanzo straordinario al 31.12.2017 (dopo 3 anni)	902.257,52
Disavanzo straordinario al 31.12.2018 rinviabile agli esercizi successivi	868.840,58
Disavanzo al termine dell'esercizio 2018	1.379.249,19
Quota da applicare al Bilancio 2019-2021	510.408,61

Richiamata la deliberazione n. 30/SEZAUT/2016/QMIG della Corte dei Conti Sezione Autonomie del 25/10/2016 la quale enuncia il seguente principio di diritto:

“l’obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all’art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall’organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l’applicazione del disavanzo all’esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliazione in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all’adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato”.

Ritenuta la necessità quindi di provvedere al ripiano del disavanzo 2018 quantificato in € 510.408,61 provvedendo a distribuirlo in tre esercizi a partire dal 2019 e quindi per una quota di copertura annuale di euro 170.136,20 oltre alla quota di recupero del disavanzo straordinario pari ad euro 33.416,94.

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;
- il D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare il principio contabile all. 4/2 relativo alla gestione di competenza finanziaria;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale.

Preso atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Consiliare riunitasi in data 16 aprile 2019;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dal Funzionario responsabile del Servizio Finanziario;

Ritenuto di assumere necessariamente uno specifico atto con riferimento alle norme sopracitate ed in particolare al Testo Unico degli Enti Locali;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) **Di approvare** il Rendiconto della Gestione finanziario di questo Comune per l'esercizio 2018 nelle seguenti risultanze finali:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

Vedi allegato a parte

- 2) **Di dare atto** che:

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è costituito da:

Il Conto del bilancio redatto secondo il D.Lgs. n. 118/2011, composto da:

- gestione delle entrate;
- riepilogo generale delle entrate per titoli;
- gestione delle spese;
- riepilogo delle spese per missioni;
- riepilogo generale delle spese per titoli;
- quadro generale riassuntivo;
- verifica degli equilibri;
- conto economico;
- stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati al Rendiconto elaborati secondo le disposizioni dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per

missione;

i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

k) il prospetto dei dati SIOPE;

l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo prevista dall'art. 231 del TUEL e dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;

n) la relazione del Revisore unico dei conti.

3) Di approvare, inoltre:

a) il prospetto elencante le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, e disporre per la trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e per la pubblicazione sul sito internet del Comune;

b) la dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;

c) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti dei soggetti partecipati;

d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

e) il quadro riassuntivo della gestione di cassa sottoscritto dal Tesoriere Comunale Banca CR Firenze ora Intesa San Paolo;

f) il Piano degli indicatori per l'anno 2018;

g) le risultanze del saldo di finanza pubblica.

4) Di fare proprie le indicazioni dell'Organo di Revisione descritte in narrativa e modificare il piano di rientro del disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera n. 36/CC dell'11/05/2017, prevedendo un ripiano del medesimo in 30 anni a partire dall'esercizio 2015 e non in 27 anni a partire dal 2017.

5) Di adottare contestualmente alla presente specifico atto consiliare relativo al ripiano del disavanzo 2018 secondo le disposizioni dell'art. 188 del TUEL n. 267/2000, nonché di quanto stabilito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con delibera n. 30 del 25/10/2016.

6) Di dare atto:

- della inesistenza di debiti fuori bilancio come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi dell'Ente;

- che questo Comune non gestisce alcun servizio produttivo;
- che il Comune ha rispettato per l'anno 2018 i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio, come risultante dalla certificazione inviata al Ministero delle Finanze in data 20 marzo 2019.

7) **Di trasmettere** i dati contabili relativi al Rendiconto 2018 ed ai suoi allegati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato (BDAP) entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del Rendiconto della gestione 2018 come previsto dall'art. 4 del D.M. 12 maggio 2016.

8) **Di provvedere** alla pubblicazione del Rendiconto della gestione e dei suoi allegati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente, con votazione favorevole unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proposta N. 37 Del 30-03-19

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ISTITUZIONE DON MILANI - RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

NUMERO DELIBERA

42

Immediatamente eseguibile N

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Capo IV del regolamento dell'Istituzione Don Milani approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 27/06/2001 che detta disposizioni in materia di contabilità finanziaria della suddetta Istituzione;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (DUP) approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 7/03/2019, resa immediatamente eseguibile ;

VISTI in particolare gli artt. 37 e 38 del suddetto regolamento nei quali si dispone l'approvazione del conto annuale che espone, per ciascun stanziamento del bilancio annuale, le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'esercizio, le somme riscosse e quelle pagate, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare;

PREMESSO che:

- Con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, recante

disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 c. 3 della Costituzione;

- Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

- Con deliberazione n. 10 del 28/02/2019, esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto della relazione sulle attività svolte dall'Istituzione Don Milani nel corso dell'anno 2018;

RICHIAMATO il principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile

all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi afferenti questa Istituzione, come trasmesso dall'Ufficio Finanziario con lo schema che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato prospetto dimostrativo del risultato della gestione finanziaria;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTI:

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento dell'Istituzione Don Milani;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 16 aprile 2019;

VISTO il parere del Revisore unico;

Il Presidente mette in votazione la proposta

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. DI APPROVARE l'allegato schema di Rendiconto dell'Istituzione Don Milani relativo all'esercizio finanziario 2018;

2. DI PRENDERE ATTO dei risultati della gestione di cassa del Tesoriere che concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente dalle quali emergono le risultanze finali di cui all'allegato;

3. DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Proposta N. 43 Del 04-04-19

Esito Esame: Approvata

NUMERO DELIBERA

43

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - 1° Variazione al Bilancio e contestuale applicazione al Bilancio 2019-2021 delle quote di disavanzo di amministrazione scaturito dal Rendiconto 2018.

Immediatamente eseguibile N

Interviene il consigliere Ontanetti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

con la propria deliberazione n. 41 in data odierna è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 218.264,19;

a seguito della destinazione della parte disponibile del suddetto avanzo al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2018 determinato in € 1.594.073,30, si determina un disavanzo di € - 1.379.249,19;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si provvede a modificare il piano di rientro del disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera n. 36/CC dell'11/05/2017, prevedendo un ripiano del medesimo in 30 anni a partire dall'esercizio 2015 e non in 27 anni a partire dal 2017.

CHE a seguito di tale modifica le risultanze sono le seguenti:

Disavanzo straordinario da riaccertamento residui al 31.12.2014	1.002.508,34
Quota di copertura trentennale del disavanzo	33.416,94
Disavanzo straordinario al 31.12.2017 (dopo 3 anni)	902.257,52
Disavanzo straordinario al 31.12.2018 rinviabile agli esercizi successivi	868.840,58

PRESO ATTO che il piano di rientro dal disavanzo ordinario dell'anno 2017 previsto con la delibera del Consiglio Comunale n°30 del 24/4/2018, che prevedeva una copertura in due esercizi, non è stato raggiunto e che pertanto si rende necessario da parte dell'Ente prevedere un nuovo piano di rientro del disavanzo realizzato nell'anno 2018.

CHE la procedura del ripiano del disavanzo presenta la seguente situazione:

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Disavanzo straordinario da riaccertamento residui al 31.12.2014	1.002.508,34
Quota di copertura trentennale del disavanzo	33.416,94
Disavanzo straordinario al 31.12.2017 (dopo 3 anni)	902.257,52
Disavanzo straordinario al 31.12.2018 rinviabile agli esercizi successivi	868.840,58
Disavanzo al termine dell'esercizio 2018	1.379.249,19
Quota da applicare al Bilancio 2019-2021	510.408,61

VISTO l'art. 188 del TUEL il quale dispone che l'eventuale disavanzo di amministrazione è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto. Il disavanzo può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 30/SEZAUT/2016/QMIG della Corte dei Conti Sezione Autonomie del 25/10/2016 la quale enuncia il seguente principio di diritto:

“l'obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato”.

RITENUTA la necessità quindi di provvedere al ripiano del disavanzo 2018 quantificato in € 510.408,61 provvedendo a

distribuirlo in tre esercizi a partire dal 2019 e quindi per una quota di copertura annuale di euro 170.136,20 oltre alla quota di recupero del disavanzo straordinario pari ad euro 33.416,94. per un totale annuo di € 203.553,14;

VISTO il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione C.C. n. 27 del 07/03/2019, esecutiva a tutti gli effetti di legge;

VISTA la Legge 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

VISTO l'art. 175 del TUEL modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATA inoltre la necessità e l'urgenza, per garantire il buon funzionamento dei servizi dell'Ente, di apportare al bilancio di previsione alcune variazioni che si sostanziano come segue:

- Previsione di storni di fondi tra capitoli di spesa per intervenute esigenze nella gestione dei diversi servizi;
- Istituzione di un capitolo di entrata relativo a violazioni in materia di polizia amministrativa e altro inerente il Servizio n. 2;

RITENUTO provvedere in merito apportando al bilancio di previsione 2019-2021 le variazioni elencate nell'allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente variazione viene effettuata nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e nel rispetto dei limiti previsti per la spesa di personale;

DATO ATTO altresì che presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 16 aprile 2019;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi, ex art. 49 del d. lgs. 18.8.00 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto:

DI APPLICARE al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 il disavanzo di amministrazione 2018 quantificato in € 510.408,61 provvedendo a distribuirlo in tre esercizi a partire dal 2019 e quindi per una quota di copertura annuale di euro 170.136,20 oltre alla quota di recupero del

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

disavanzo straordinario pari ad euro 33.416,94 per un totale annuo di € 203.553,14.

DI DARE ATTO che a seguito di quanto sopra richiamato, l'importo del disavanzo di amministrazione da imputare rispettivamente agli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 risulta di € 203.553,14.

DI APPORTARE al Bilancio di Previsione 2019-2021 le variazioni di cui all'elenco allegato A) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, dando atto che parimenti si intende modificato il Documento Unico di Programmazione;

DI DARE ATTO che la presente variazione viene effettuata nel rispetto degli equilibri di bilancio come da prospetto allegato B) al presente atto e nel rispetto dei limiti previsti per la spesa di personale.

DI TRASMETTERE al Tesoriere dell'Ente il prospetto previsto dall'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, allegato al presente provvedimento di approvazione della variazione al bilancio.

DELIBERA altresì

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 per le motivazioni specificate in narrativa, dando atto che è stata effettuata successiva e separata votazione favorevole unanime.

La seduta si chiude alle ore 19:50.

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
ZACCARA GIUSEPPE